

2011 (dovuta ad esigenze tecniche legate al nuovo sistema contabile); "spese per l'acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi" (circa 1.033,9 mila euro pari a 27,1% in più riguardanti fitti passivi); "spese per prestazioni istituzionali" (4,3% in più spesa per oneri previdenziali terzi collaboratori); "oneri tributari" (42,1% in più IRAP terzi collaboratori); "spese non classificabili in altre voci" (12,7% in più spesa per liti giudiziarie la quale passa da a 51.058 euro a 57.528). Si tratta di spese per studi legali che curano il contenzioso del lavoro esistente tra l'ente ed alcuni lavoratori.

La spesa in c/capitale (pari al 3,5% del totale della spesa) registra un incremento del 37,6%. Tale variazione è attribuibile all'aumento delle voci: "indennità di anzianità al personale cessato dal servizio" (329.340 euro in più) e "acquisizione di immobilizzazioni tecniche" (70,2% in più per attuazione progetti).

La voce "accantonamento per uscite future" registra una riduzione del 16% (polizza INA), la voce "acquisizione beni uso durevole e opere immobiliari" del 27,9% (art. 8 comma 1 del D.L.78/10 spese per manutenzione straordinaria immobili).

Le partite di giro (pari al 18,8% del totale della spesa) registrano un aumento dello 0,6% e sono costituite principalmente da ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e da somme anticipate per conto terzi.

Le due tabelle che seguono evidenziano le spese correnti sostenute, rispettivamente, dal Centro *Funzionamento* e dal Centro *Servizi tecnici e della ricerca* esercizio 2012 (a fini meramente comparativi sono riportati i dati relativi esercizi 2010 e 2011).

Tab. n. 12 - Spese correnti Centro di responsabilità *Funzionamento*

(importi in euro)

Centro <i>Funzionamento</i>	2010	2011	Var. % 2011/10	2012	Var. % 2012/11
Prestazioni istituzionali	1.254.631	1.366.406	8,9	1.560.632	14,2
Personale	12.723.536	12.201.942	-4,1	12.922.726	5,9
Acquisto di beni di consumo e di servizi	3.056.591	3.368.878	10,2	3.574.383	6,1
Totale	17.034.758	16.937.226	-0,6	18.057.741	6,6

Al Centro *Funzionamento* sono ascritte tutte le spese di funzionamento e quelle strumentali alla realizzazione dei progetti.

Nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, tali spese hanno registrato un aumento del 6,6% essendo passate da 16.937.226 euro a 18.057.741 euro dovuto all'incremento delle seguenti voci "*prestazioni istituzionali*" (oneri previdenziali sui compensi a terzi collaboratori); "*acquisto di beni di consumo e di servizi*" (l'Istituto ha pagato una mensilità del canone di locazione della sede relativa esercizio 2011).

Tab. n. 13 - Spese correnti Centro di responsabilità Servizi tecnici e ricerca

(importi in euro)

Centro Servizi tecnici e ricerca	2010	2011	Var. % 2011/10	2012	Var. % 2012/11
Prestazioni istituzionali*	11.737.760	12.216.773	4,1	12.607.616	3,2
Acquisto di beni di consumo e di servizi	1.239.744	442.471	-64,3	1.270.869	187,2
Totale	12.977.504	12.659.244	-2,5	13.878.485	9,6

*Alla voce "prestazioni istituzionali" è imputata anche la spesa per gli incarichi di collaborazione.

Nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, le spese correnti del Centro *Servizi tecnici e della ricerca* registrano un aumento del 9,6%.

Residui

Le due tabelle che seguono riportano la situazione dei residui attivi e passivi distinguendo quelli di competenza da quelli formati negli esercizi precedenti.

Tab. n. 14 - Residui attivi

(importi in euro)

Residui attivi	2010	2011	Var. % 2011/10	2012	Incidenz. % 2012	Var% 2012/11
Residui al 1° gennaio	26.431.550	19.593.934	-25,9	27.656.642	54,6	41,1
Residui di competenza parte corrente	13.210.227	19.071.288	44,4	22.610.427	44,7	18,6
Residui di competenza in c/capitale	4.055	3.834	-5,5	0	0,0	-100,0
Residui di competenza partite di giro	110.812	1.737	-98,4	349.633	0,7	20.028,6
Totale residui	39.756.644	38.670.793	-2,7	50.616.702	100,0	30,9

Nel triennio 2010-2012 la consistenza dei residui attivi registra un significativo aumento passando da € 39.756.644 a € 50.616.702 (euro 38.670.793 nel 2011) dovuto alle minori riscossioni. In particolare nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, i residui attivi registrano un aumento del 30,9%. Di essi il 54,6% è costituito da quelli formatisi negli esercizi precedenti¹⁹.

Nel 2012 l'Istituto ha cancellato per inesigibilità residui attivi per euro 317.546 (euro 74.217²⁰ delibera 10 del 15/5/13 ed euro 243.329 delibera 16 del 22/11/12).

Tab. n. 15 - Residui passivi

<i>(importi in euro)</i>						
Residui passivi	2010	2011	Var% 2011/10	2012	Incidenz. % 2012	Var% 2012/11
Residui al 1° gennaio	18.612.767	23.959.376	28,73	25.576.462	63,9	6,7
Residui di competenza parte corrente	11.274.771	10.389.084	-7,9	11.577.381	29,0	11,4
Residui di competenza in c/capitale	1.447.297	1.067.633	-26,2	842.716	2,1	-21,1
Residui di competenza partite di giro	1.679.594	3.425.338	103,9	2.001.869	5,0	-41,6
Totale residui	33.014.429	38.841.431	17,6	39.998.428	100,0	3,0

Nel triennio 2010-2012 la consistenza dei residui passivi registra un costante aumento. In particolare nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, registra un aumento del 3% (da € 38.841.431 a € 39.998.428).

Il 63,9% dei residui passivi è costituito da residui provenienti da precedenti esercizi i quali registrano un aumento del 6,7% (da 23.959.376 euro a 25.576.462) e la restante parte da quelli di nuova formazione²¹.

Nel 2012 l'Istituto ha cancellato residui passivi per un importo pari ad euro 1.533.766 (euro 540.118 delibera 10 del 15/5/13 e 993.648 delibera 16 del 22/11/12).

¹⁹ Quanto ai residui attivi di competenza si rileva che essi si sono formati in ordine ai contributi relativi al progetto pluriennale della Rete Rurale Nazionale (2.718.097 euro); al progetto MiPAAF per la ricerca sulla sostenibilità dell'irrigazione delle regioni italiane del Mezzogiorno (1.400.000 euro); al progetto per la individuazione di nuove metodiche di analisi per la tutela qualitativa degli alimenti (646.800 euro); allo studio settore produzioni vegetali (648.562 euro); al piano nazionale olivicolo (700.000 euro) ai contributi regionali accertati per lo svolgimento di altre attività rispetto alla partecipazione al progetto RICA (4.712.106 euro).

²⁰ La maggior parte dei residui cancellati erano correlati ad attività svolte per le regioni Piemonte (5.542 euro- "Rica rea 2010"), Lazio (11.424 euro- "Rica rea 2010"), Molise (4.658 euro- "Rica rea 2010"), Campania (9.663 euro- "SAICA"), Sicilia (5.381 euro- "Lo sviluppo di gruppi di acquisto solidale in Sicilia") ed in parte ad attività svolte nella sede centrale (36.669 euro).

²¹ Dalla nota integrativa e dalla relazione del Collegio dei revisori risulta che i residui relativi a partite di giro riguardano la voce "restituzione di somme anticipate per conto terzi". Di questi euro 9.560.727 provengono da esercizi precedenti ed euro 1.994.407 riguardano la competenza.

La tabella che segue evidenzia l'indice di incidenza tra i residui attivi e quelli passivi rispetto agli accertamenti e agli impegni nell'esercizio 2012.

Tab. n. 16 – Residui attivi e passivi in rapporto agli accertamenti e agli impegni d'esercizio

<i>(importi in euro)</i>				
RESIDUI ATTIVI		2010	2011	2012
Residui attivi dell'esercizio	A	13.325.094	19.076.859	22.960.060
Accertamenti dell'esercizio	B	38.369.901	47.031.110	44.192.101
Indice di incidenza	A/B	0,35	0,41	0,52

<i>(importi in euro)</i>				
RESIDUI PASSIVI		2010	2011	2012
Residui passivi dell'esercizio	A	14.401.662	14.882.055	14.421.066
Impegni dell'esercizio	B	40.278.885	40.599.198	43.920.051
Percentuale residui	A/B	0,36	0,37	0,33

Nel 2012, la formazione di residui attivi²² in rapporto agli accertamenti dell'esercizio, registra un aumento (da 0,41 a 0,52) dovuto al rallentamento dei tempi nelle riscossioni, mentre la formazione dei residui passivi²³ in rapporto agli impegni registra un lieve miglioramento (da 0,37 a 0,33).

La consistenza dei residui passivi e l'ulteriore aumento di essa registrato nell'esercizio, oltre ad esprimere la crescente difficoltà dell'Istituto a programmare i pagamenti, esponendo l'Istituto medesimo al rischio di contenziosi con i fornitori (l'INEA nel 2012 ha sostenuto circa 10.000 euro di spese legali per contenziosi promossi da fornitori).

²² Esprime la percentuale delle somme accertate che a fine esercizio restano da riscuotere.

²³ Misura la parte delle somme impegnate che a fine esercizio restano da pagare.

Tab. n. 17 - Indice di riduzione dei residui²⁴

		(importi in euro)		
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI		2010	2011	2012
Residui riscossi	A	3.969.953	13.912.757	10.696.605
Minori residui attivi	B	3.956.530	6.249.953	317.546
Residui all'1/1	C	34.358.033	39.756.644	38.670.793
Maggiori residui attivi	D	0,0	0,0	0,0
Indice (A+B)/(C+D)		0,23	0,51	0,28
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI		2010	2011	2012
Residui pagati	A	7.460.822	7.663.492	11.731.203
Minori residui passivi	B	3.946.024	1.391.562	1.533.766
Residui all'1/1	C	30.019.613	33.014.429	38.841.431
Maggiori residui passivi	D	0,0	0,0	0,0
Indice (A+B)/(C+D)		0,38	0,27	0,34

Nell'esercizio 2012 l'indice di smaltimento dei residui attivi e passivi è piuttosto basso rispettivamente 0,28 e 0,34.

Pur considerando, come peraltro per tutti gli enti di ricerca, che la specificità dell'attività svolta e la complessità della rendicontazione che caratterizzano l'attività di ricerca possono, in qualche misura, comportare la formazione di residui attivi²⁵ è da osservare che la dimensione del fenomeno rende la situazione economico-finanziaria dell'INEA sempre più critica.

Proprio questa evenienza rende indispensabile un sistematico e rigoroso monitoraggio per verificarne costantemente l'esigibilità onde garantire l'attendibilità delle scritture contabili ed evitare ripercussioni negative sulla gestione della liquidità. In questo senso peraltro si è espresso anche il Collegio dei revisori il quale ha richiamato l'attenzione sulla necessità di tenere sotto controllo la gestione degli stessi al fine di contenerne le dimensioni.

²⁴ Indica la capacità dell'Istituto a ridurre la consistenza dei residui accumulati.

²⁵ Da un approfondimento della gestione dei residui attivi emerge che la difficoltà di cassa crea un circolo vizioso in quanto la crescita delle difficoltà di provvedere al pagamento delle spese per i progetti rende sempre più difficile la chiusura degli stessi requisito indispensabile per rendicontarli e riscuotere.

Nel caso dell'INEA l'esigenza di un rigoroso monitoraggio – non disponendo di entrate proprie su cui far leva – è ancor più importante in quanto le entrate dell'Istituto dipendono esclusivamente da finanziamenti pubblici da parte dello Stato e di altri enti pubblici, soggetti che, come è noto, hanno rallentato significativamente i tempi dei propri pagamenti.

La situazione amministrativa

La seguente tabella riporta la situazione amministrativa dell'Istituto nell'esercizio 2012.

Tab. n. 18 - Situazione amministrativa

<i>(importi in euro)</i>					
	2010	2011	variaz % 2011/10	2012	variaz % 2012/11
Consistenza di cassa all'1/1	-594.824	-4.918.110	-726,8	3.568.263	172,6
Riscossioni c/ competenza	25.044.807	27.954.251	11,6	21.232.041	-24,0
Riscossioni c/ residui	3.969.953	13.912.757	250,5	10.696.605	-23,1
Totale riscossioni	29.014.760	41.867.008	44,3	31.928.646	-23,7
Pagamenti c/ competenza	25.877.223	25.717.143	-0,6	29.498.086	14,7
Pagamenti c/ residui	7.460.822	7.663.492	2,7	11.731.203	53,1
Totale pagamenti	33.338.046	33.380.635	0,1	41.229.289	23,5
Fondo cassa al 31/12	-4.918.110	3.568.263	172,6	-5.732.380	-260,6
Residui attivi pregressi	26.431.550	19.593.934	-25,9	27.656.642	41,1
Residui attivi dell'esercizio	13.325.094	19.076.859	43,2	22.960.060	20,4
Totale residui attivi	39.756.644	38.670.793	-2,7	50.616.702	30,9
Residui passivi pregressi	18.612.767	23.959.376	28,7	25.576.462	6,7
Residui passivi dell'esercizio	14.401.662	14.882.055	3,3	14.421.966	-3,1
Totale residui passivi*	33.014.429	38.841.431	17,6	39.998.428	3,0
Avanzo amministrazione	1.824.105	3.397.625	86,3	4.885.894	43,8
Parte vincolata					
Al trattamento fine rapporto	0	0	0,0	0	0,0
Ai Fondi per rischi ed oneri	0	0	0,0	0	0,0
Al Fondo ripristino investimenti	1.824.105	3.397.625	86,3	4.885.894	43,8
Totale parte vincolata	1.824.105	3.397.625	86,3	4.885.894	43,8
Parte disponibile	0	0	0,0	0	0,0
Risultato di amministrazione	1.824.105	3.397.625	86,3	4.885.894	43,8

* Dall'importo del 2010 sono esclusi i residui vs. banche.

L'esercizio 2012 chiude con un avanzo di amministrazione di 4.885.894 (pari al 43,8% in più rispetto al 2011). Tale risultato è dovuto alla consistenza dei residui attivi.

La cassa a debito presenta un segno negativo di 5.732.380 euro.

In attuazione dell'art. 45 del DPR 97/03 nella situazione amministrativa deve essere evidenziata anche la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata. Per l'INEA tale quota coincide con il totale dell'avanzo, in quanto esso è rappresentato da risorse derivanti dal finanziamento di progetti e come tali da impiegare esclusivamente per la realizzazione degli stessi.

Il conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico 2012.

Tab. n. 19 - CONTO ECONOMICO*(importi in euro)*

	2010	2011	Variaz. % 2011/10	2012	Variaz. % 2012/11
A) Valore della produzione					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione e/o servizi *	27.355.049	10.397.117	-62,0	9.642.747	-7,3
5) Altri ricavi e proventi	6.143.148	18.643.111	203,5	22.043.544	18,2
Totale valore della produzione (A)	33.498.197	29.040.228	-13,3	31.686.291	9,1
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci **	571.122	162.501	-71,5	319.673	96,7
7) Per servizi ***	15.467.369	9.778.432	-36,8	12.547.856	28,3
8) Per godimento beni di terzi	1.745.067	2.132.781	22,2	2.512.664	17,8
9) Per il personale:					
a) salari e stipendi	9.391.054	9.594.995	2,2	9.663.737	0,7
b) oneri sociali	2.347.287	1.600.476	-31,8	2.658.675	66,1
c) trattamento fine rapporto	1.151.291	570.454	-50,5	629.705	10,4
e) altri costi	<u>1.205.474</u>	<u>722</u>	-99,9	<u>0</u>	-100,0
Totale costo per il personale	14.095.106	11.766.647	-16,5	12.952.117	10,1
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0,0	2.200	100,0
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	32.644	333.466	921,5	194.907	-41,6
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	211.767	0	-100,0	0	0,0
d) svalutazione crediti verso datori di lavoro e iscritti	1.562	0	-100,0	0	0,0
11) Variazioni delle rimanenze delle materie prime	10.000	33.000	230,0	2.000	-93,9
Totale ammortamenti e svalutazioni	<u>255.973</u>	<u>366.466</u>	<u>43,2</u>	<u>199.107</u>	<u>-45,7</u>
14) Oneri diversi di gestione	79.615	344.237	332,4	701.635	103,8
Totale costi (B)	32.214.252	24.551.064	-23,8	29.233.052	19,1
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.283.945	4.489.164	249,6	2.453.239	-45,4
C) Proventi ed oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari:					
d) proventi diversi dai precedenti	253	206	-18,6	541	162,6
17) Interessi e altri oneri finanziari	-117.815	-164.764	-39,8	-251.775	52,8
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-117.562	-164.558	-40,0	-251.234	52,7
E) Proventi ed oneri straordinari					
22) Soprav. attive ed insuss. del passivo deriv. gestione residui	3.946.024	1.391.562	-64,7	2.665.330	91,5
23) Soprav. passive ed insuss. dell' attivo deriv. gestione residui	-3.956.530	-6.249.953	-58,0	-1.507.702	75,9
Totale delle partite straordinarie (E)	-10.506	-4.858.391	-46.144,0	1.157.628	123,8
Risultato prima delle imposte	1.155.877	-533.785	-146,2	3.359.633	729,4
Imposte dell'esercizio	1.156.991	1.244.321	7,5	1.261.002	1,3
Avanzo/disavanzo economico	-1.114	-1.778.106	159.514,5	2.098.631	218,0

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari e dei proventi straordinari.

** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari e degli oneri straordinari.

*** Alla voce "servizi" è imputato anche il costo degli incarichi a progetto ed alla voce "personale" quello del personale a tempo determinato.

Il conto economico per l'esercizio 2012, rispetto all'esercizio precedente, inverte il segno (-1.778.106 euro) e presenta un avanzo di euro 2.098.631 dovuto essenzialmente al risultato della gestione caratteristica che chiude con un saldo di € 2.453.239.

Il valore della produzione presenta un incremento del 9,1% (da 29.040.228 a 31.686.291 euro).

In particolare la flessione della voce "proventi e corrispettivi per la produzione di servizi" (entrate correnti depurate dei contributi rinviati per competenza agli esercizi successivi) diminuiti del 7,3%, è compensata dall'aumento della voce "altri ricavi e proventi" (pari al 18,2% in più).

I costi della produzione registrano un incremento del 19,1%, rispetto all'esercizio precedente, e si assestano ad euro 29.233.052. Tale aumento è dovuto alla variazione delle seguenti voci:

- "*materie prime sussidiarie di consumo e merci*" il cui sostanziale raddoppio è dovuto essenzialmente all'acquisto di materiale di consumo necessario per la realizzazione di due progetti di ricerca (progetto RLH e RLL);
- "*servizi*" aumentati del 28,3%;
- "*godimento beni di terzi*" aumento del 17,8% (da 2.132.781 a 2.512.664 euro) dovuto al pagamento di 13 mensilità del canone di locazione della sede centrale (nel 2011 erano state pagate solo 11 mensilità);
- "*ammortamento immobilizzazioni immateriali*": euro 2.200;
- "*oneri diversi di gestione*" passano da € 344.237 a € 701.635 (spese commissioni bancarie, ICI immobili di proprietà e altre imposte e tributi).

A fronte di tali incrementi è stata registrata una riduzione degli "*ammortamenti immobilizzazioni materiali*" che passano da € 333.466 a € 194.907 (quota di ammortamento degli immobili di proprietà e dell'ammortamento di tutti i beni materiali rapportato alla durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva) e delle "*variazioni delle rimanenze delle materie prime*" che da 33.000 euro sono passate a 2.000 euro.

Il saldo della gestione finanziaria presenta un peggioramento (da -164.558 euro a -251.234 euro) dovuto all'incremento degli interessi bancari passivi determinati dalle anticipazioni bancarie cui l'Istituto è costretto a ricorrere – come già evidenziato – con il prolungarsi dei tempi di riscossione dei contributi e dei finanziamenti per le ricerche.

La gestione delle partite straordinarie inverte il segno negativo registrato nell'esercizio precedente (-4.858.391 euro) e presenta un saldo positivo di € 1.157.628 determinato in gran parte alla cancellazione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti.

Lo stato patrimoniale

Le due tabelle che seguono riportano la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi²⁶ e le variazioni intervenute nel 2012, rispetto all'esercizio precedente.

Tab. n. 20 - Stato patrimoniale – Attività*(importi in euro)*

ATTIVITA'	2010	2011	Variaz. % 2011/10	2012	Variaz. % 2012/11
B) Immobilizzazioni:					
I - Immateriali:					
7) Manutenzioni straord e migliorie su beni di terzi	0	0	0,0	8.800	100,0
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>		<u>8.800</u>	100,0
II - Materiali:					
1) Terreni e fabbricati	1.055.488	1.050.405	-0,5	1.038.473	-1,1
2) Impianti e macchinari	786.260	1.232	-99,8	25.848	1.998,1
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	77.985	100,0	72.738	-6,7
7) Altri beni	504.974	1.175.622	132,8	1.191.886	1,4
Totale	<u>2.346.722</u>	<u>2.305.244</u>	<u>-1,8</u>	<u>2.328.945</u>	<u>1,0</u>
III - Finanziarie:					
2) Crediti:					
d) verso altri	4.818.437	4.809.159	-0,2	3.628.604	-24,5
4) Crediti finanziari diversi	97.005	85.025	-12,3	85.025	0,0
Totale	<u>4.915.442</u>	<u>4.894.184</u>	<u>-0,4</u>	<u>3.713.629</u>	<u>-24,1</u>
Totale Immobilizzazioni (B)	7.262.164	7.199.428	-0,9	6.051.374	-15,9
C) Attivo circolante					
I Rimanenze					
1) Materie prime, suss. e di consumo	50.000	0	-100,0	0	0,0
4) Prodotti finiti e merci	0	17.000	100,0	15.000	-11,8
Totale	<u>50.000</u>	<u>17.000</u>	<u>-66,0</u>	<u>15.000</u>	<u>-11,8</u>
II - Residui attivi:					
1) Crediti verso utenti, clienti entro l'esercizio successivo	0	3.834	100,0	0	-100,0
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici entro l'esercizio successivo	38.973.426	37.984.501	-2,5	49.514.805	30,4
5) Crediti verso altri entro l'esercizio succes.	783.218	0	-100,0	175.875	100,0
Totale residui	<u>39.756.644</u>	<u>37.988.335</u>	<u>-4,4</u>	<u>49.690.680</u>	<u>30,8</u>
IV - Disponibilità:					
1) Depositi bancari e postali	0	3.568.263	100,0	0	-100,0
3) Denaro e valori in cassa	0	1.114	100,0	0	-100,0
Totale	<u>0</u>	<u>3.569.377</u>	<u>100,0</u>	<u>0</u>	<u>-100,0</u>
Totale attivo circolante (C)	39.806.644	41.574.712	4,4	49.705.680	19,6
D) Ratei e risconti	8.097.230	202.689	-97,5	128.358	-36,7
Totale attività	55.166.038	48.976.829	-11,2	55.885.412	14,1
Conti d'ordine	511.395	784.593	53,4	2.027.342	158,4

*L'importo dei residui riportati nello stato patrimoniale è diverso da quello riportato nella situazione amministrativa pertanto a pag 38 viene riportato il prospetto di riconciliazione.

²⁶ Nel 2011 l'INEA ha sostituito il sistema contabile manuale (utilizzato fino al 2010) con un nuovo sistema che ha comportato la riclassificazione di alcune voci del conto economico e dello stato patrimoniale.

Il patrimonio netto nel 2012, soprattutto per effetto di un utile d'esercizio pari ad euro 2.098.631, registra, rispetto all'anno precedente, un incremento del 19,7% attestandosi a fine esercizio su euro 12.735.586.

L'attivo presenta un incremento complessivo dell'14,1% dovuto alla variazione delle seguenti voci:

- le *immobilizzazioni* registrano una riduzione del 15,9% per effetto della flessione registrata dalle immobilizzazioni finanziarie (24,1% in meno) dovuta alla diminuzione dei crediti verso altri pari al 24,5% in meno (convenzione tra l'Istituto e l'INA). Rispetto all'esercizio 2011, aumentano leggermente le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, che si attestano ad euro 2.328.945 pari all'1% in più (interventi disposti su impianti di riscaldamento e condizionamento, gruppi elettrogeni); le immobilizzazioni immateriali registrano un importo di 8.800 euro dovuto ad interventi di manutenzione straordinaria effettuati su immobili in affitto della sede della Sicilia;
- l'*attivo circolante* presenta, rispetto al 2011, un incremento del 19,6% (da 41.574.712 a 49.705.680 euro) attribuibile essenzialmente alla significativa crescita dei "residui attivi" (30,8% in più rispetto all'anno precedente). E' da evidenziare l'azzeramento delle disponibilità dovuto al totale utilizzo dei depositi bancari e postali;
- i *ratei e risconti attivi* registrano una riduzione del 36,7% (a seguito dell'iscrizione sul libro inventario di immobilizzazioni materiali, relative ad impegni di spesa degli esercizi precedenti il 2011).

Tab. n. 21 - Stato patrimoniale – Passività

(importi in euro)

Passività	2010	2011	Variaz. % 2011/10	2012	Variaz. % 2012/11
A) Patrimonio netto					
VIII Avanzi economici portati a nuovo	12.416.176	12.415.062	0,0	10.636.955	-14,3
IX - Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio(-)	-1.114	-1.778.106	-	2.098.631	218,0
Totale patrimonio netto (A)	12.415.062	10.636.956	-14,3	12.735.586	19,7
C) Fondi per rischi ed oneri					
3) Per altri rischi e oneri futuri	0	0	0,0	9.614.561	100,0
Totale fondi per rischi ed oneri (C)	0	0	0,0	9.614.561	100,0
D) T.F.R. di lavoro subordinato	4.818.437	5.367.962	11,4	5.660.420	5,4
E) Residui passivi:					
2) Debiti verso banche	4.918.110	0	-100,0	5.732.380	100,0
5) Debiti vs. fornitori	3.179.509	1.306.802	-58,9	9.019.836	590,2
8) Debiti tributari	0	171.941	100,0	0	-100,0
9) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	4.495	100,0	14.193	215,8
10) Debiti verso iscritti, soci, e terzi per prestazioni dovute	16.794.805	13.278.234	-20,9	1.409.644	-89,4
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0	2.455.943	100,0	1.100.853	-55,2
12) Debiti diversi	13.040.115	13.027.719	-0,1	5.425.812	-58,4
Totale residui (E)*	37.932.539	30.245.134	-20,3	22.702.718	-24,9
F) Ratei e risconti	0	2.726.776	100,0	5.172.127	89,7
Totale passivo e patrimonio netto	55.166.038	48.976.828	-11,2	55.885.412	14,1
Conti d'ordine	511.395	784.593	53,4	2.027.342	158,4

* Il totale dei residui passivi del 2010 è comprensivo dei residui vs. banche.

Come già evidenziato l'adozione del nuovo sistema contabile comporta, oltre alla riclassificazione di alcune voci del bilancio, una diversa distinzione tra impegni finanziari e debiti perfezionati che comporta l'indicazione di una diversa consistenza tra i residui riportati nello stato patrimoniale e quella riportata nella contabilità finanziaria (V. tabella di riconciliazione).

Nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, le passività registrano un aumento del 12,5% (da 38.339.872 euro a 43.149.826) attribuibile in particolare alla variazione delle seguenti voci:

- "trattamento di fine rapporto" rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, presenta un incremento del 5,4% ed è costituito dalle quote di TFR accantonate presso l'INA;
- "fondo per rischi ed oneri" fondo acceso dall'ente nel 2012 a seguito di una riclassificazione dei debiti riportati nei bilanci precedenti all'esercizio 2011 che alla data del 31 dicembre 2012 non sono ancora esigibili e liquidi;

- "ratei e i risconti passivi" registrano un aumento dell'89,7% (da 2.726.776 euro a 5.172.127) dovuto essenzialmente a quote di ricavi relativi a progetti di ricerca accertati ma rinviati agli esercizi successivi.

La consistenza dei "residui passivi" si riduce del 24,9% (da 30.245.135 euro a 22.702.718 pari a meno 7.542.416 euro) principalmente per effetto dell'iscrizione al "fondo per oneri e spese future" di residui riclassificati²⁷. Riguardo le voci "Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute entro l'esercizio successivo" e "Debiti diversi entro l'esercizio successivo" la diminuzione è dovuta ad una loro riclassificazione, per quota parte, ai fini di una diversa rappresentazione nella voce "Debiti verso fornitori".

I conti d'ordine riportati in calce allo stato patrimoniale, registrano un elevato aumento (trattasi di fidejussioni ottenute dall'Istituto pari ad euro 1.901.451 e rilasciate dall'ente per euro 125.891).

Come già evidenziato l'importo dei residui attivi e passivi riportato nello stato patrimoniale non coincide con quello nella situazione dei residui e nella situazione amministrativa, pertanto si riporta il prospetto di riconciliazione predisposto dall'Istituto.

Prospetto di riconciliazione residui dal rendiconto finanziario e dalla situazione patrimoniale

(importi in euro)

Residui attivi	2010	2011	2012
Residui attivi dal rendiconto finanziario	39.756.644	38.670.793	50.616.702
Residui attivi dalla situazione patrimoniale	39.756.644	37.988.335	49.690.680
Differenza	0	682.458	926.022
Voci che determinano la differenza:			
Storno crediti per partite di giro	0	783.218	925.549
Partite creditorie da riconciliare	0	-100.760	473
Totale	0	682.458	926.022

Residui passivi	2010	2011	2012
Residui passivi dal rendiconto finanziario	33.014.429	38.841.431	39.998.428
Residui passivi dalla situazione patrimoniale	37.932.539	30.245.134	22.702.718
Differenza	4.918.110	8.596.297	17.295.710
Voci che determinano la differenza:			
Debiti verso banche	4.918.110	0	0
Storno debiti per partite di giro	0	783.218	0
Fondo per altri rischi e oneri futuri	0	0	9.614.561
Impegni assunti a fronte di prestazioni non rese nell'esercizio	0	7.813.079	7.681.149
Totale	4.918.110	8.596.297	17.295.710

Fonte: INEA

La differenza tra i residui attivi riportati nel rendiconto finanziario e quelli riportati nello stato patrimoniale (€ 926.022) è riconducibile:

²⁷ Come specificato dall'ente, l'adozione del nuovo sistema di contabilità economica integrata, ha comportato, oltre alla riclassificazione di alcune voci del bilancio, una diversa distinzione tra impegni finanziari e debiti perfezionati. Pertanto a partire dal 2012 tutti gli impegni di spesa non liquidati (non costituendo debiti ma solo obbligazioni giuridiche) sono stati allocati nella voce fondi per rischi ed oneri.

- per € 925.549 ad accertamenti in entrata per partite di giro relative a somme da incassare per conto terzi, che l'Istituto deve ritrasferire a terzi (partite di transito); a fronte di tale obbligo risultano iscritti nel rendiconto finanziario impegni per partite di giro per lo stesso importo;
- per € 473 a posizioni creditorie sospese in attesa di definitiva riconciliazione.

La differenza tra i residui passivi del rendiconto finanziario ed i residui passivi dello stato patrimoniale (€ 17.295.710) è dovuta:

- per € 9.614.561 ad una riclassificazione finalizzata ad una migliore rappresentazione contabile, della voce dei residui passivi esposti nel bilancio 2011. Nello specifico, la voce Fondo per altri rischi e oneri futuri accoglie i debiti esposti nei bilanci precedenti al 2012 a fronte di impegni di spesa che alla data del 31/12/2012 non costituiscono ancora debiti liquidi ed esigibili;
- per € 7.681.149 ad impegni di spesa assunti per prestazioni non di competenza dell'esercizio 2012.

8. CONCLUSIONI

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) è un ente di ricerca di diritto pubblico assoggettato al controllo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali dal quale riceve un contributo annuale.

L'INEA ha la sede centrale a Roma ed è presente sul territorio nazionale con 19 uffici regionali.

Nel 2012 l'Istituto ha conseguito i seguenti risultati finanziari ed economico-patrimoniali.

Avanzo finanziario	€ 272.050	(6.431.912 euro nel 2011);
Avanzo/disavanzo economico	€ 2.098.631	(-1.778.106 euro nel 2011);
Patrimonio netto	€ 12.735.586	(10.636.956 euro nel 2011);
Avanzo d'amministrazione	€ 4.885.894	(3.397.625 euro nel 2011).

E' da evidenziare il cospicuo indebitamento nei confronti delle banche pari a € 5.732.380 e l'azzeramento delle disponibilità liquide (€ 3.569.377 nel 2011).

La consistenza dei residui attivi e passivi, nonostante la cancellazione di quelli ritenuti non più esigibili o insussistenti, è molto elevata. In particolare, i residui attivi si attestano a € 50.616.702 euro registrando un aumento del 30,9% rispetto all'anno precedente, e quelli passivi a 39.998.428 euro con un aumento del 3%.

Come per tutti gli enti di ricerca, la specificità dell'attività svolta e la complessità della rendicontazione che caratterizzano le attività di ricerca possono, in qualche misura, comportare la formazione di residui attivi, la quale a sua volta determina problemi di liquidità e ritardi nei pagamenti dei fornitori rendendo necessario il ricorso alle anticipazioni bancarie per riuscire a chiudere i progetti e a rendicontarli.

Ma proprio questa evenienza rende indispensabile un sistematico e rigoroso monitoraggio della gestione delle commesse e dei residui ad esse connessi.

In questo senso, peraltro, si è espresso anche il Collegio dei revisori il quale, pur dando atto all'Istituto di aver svolto una attenta valutazione dei residui iscritti in bilancio, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di tenere sotto controllo la gestione dei residui al fine di evitarne la ricostituzione.